Scritto da Franco Marra
Sabato 02 Marzo 2013 17:55



AVELLINO – Dopo il “rinvio-burla” di domenica scorsa, la Sidigas Avellino può tornare finalmente in campo per verificare il suo stato di crescita dopo la vittoria contro Cremona e la cura Pancotto. Al Paladelmauro sarà di scena la FoxTown Cantù, con palla a due alzata alle 18 e 15 da Chiari, che dirigerà il match insieme a Sahin e Caiazza. Il sorteggio, leggendo anche i commenti della stampa lombarda, è stato ben accolto in casa canturina, visto che i brianzoli quest’anno sono imbattuti quando in campo ci sono stati i tre fischietti di domani pomeriggio: quattro successi con Sahin (contro Venezia, Brindisi, Cremona e Montegranaro), ed uno a testa con Chiari (contro Biella) e con Caiazza (contro Montegranaro). Di segno decisamente opposto l’umore in casa biancoverde, visto che Sahin ha fatto parte della terna che ha diretto la Sidigas nelle due sconfitte contro Siena e Caserta, con Chiari è arrivata la vittoria contro Bologna e due sconfitte contro Reggio Emilia e Pesaro, mentre per Caiazza si tratta della prima volta di quest’anno.

Partita difficile, quella contro Cantù, da affrontare con la massima concentrazione e con un agonismo al di sopra della media. Lo confermano le parole di coach Pancotto: “Affrontiamo una sfida di vera durezza mentale, fisica e tecnica che riveste un aspetto fondamentale. Vogliamo dare continuità alla qualità del nostro gioco, che deve ancora migliorare. È anche evidente che affrontare una squadra come Cantù ci impone di fare un salto di qualità nel disputare una partita contro una squadra, che sulla continuità del progetto ha fatto la sua forza. Affrontiamo un team di Eurolega, con tanti mismatch a nostro sfavore e dobbiamo mettere l’orgoglio oltre queste difficoltà. In difesa dobbiamo lavorare bene nell’uno contro uno per evitare di far scattare rotazioni, mentre in attacco bisogna scavalcare la loro fisicità, e per riuscirci dobbiamo conquistare punti in contropiede, andare forte a rimbalzo in attacco. Abbiamo preparato la partita nel giusto modo. Non credo ad un presunto momento “no” di Cantù perché sono convinto che squadre come questa possono superare qualsiasi tipo di momento. Preferisco pensare a come stiamo noi e a dare il tutto per tutto da qui alla fine”.

Bisognerà verificare la condizione fisica e mentale della Sidigas, dopo la sosta forzata di domenica scorsa, perché non è facile giocare dopo un’interruzione, che ti fa perdere continuità. “Il vissuto, che la squadra sta cercando – prosegue il coach – si crea soprattutto giocando le

partite. A Bologna saremmo scesi in campo dopo la vittoria con Cremona, adesso invece, dopo una settimana di pausa, e questo cambia molto".

La Sidigas dovrà cercare di bloccare i meccanismi collaudati del gioco di Cantù, vera e propria "bestia nera", in serie positiva negli scontri diretti da dieci partite. "Dobbiamo cercare di capire dove e quando inserire i granelli di sabbia nel meccanismo del loro gioco. In allenamento lo abbiamo fatto benissimo e adesso, allo stesso modo, dobbiamo cercare di trasferirli in partita. È difficile da fare ma non impossibile. Dobbiamo concentrarci nel giocare meglio di loro come abbiamo fatto contro Varese e Cremona. L'obiettivo è fare qualcosa meglio di Cantù perché in campo non ci va la cabala, ma ci vanno il cuore, la passione e la forza".

Da qualche settimana Cantù non ha più Markoishvili, sostituito da Mancinelli, capitano della Nazionale italiana, un giocatore di indubbio valore. "Hanno tanti giocatori che possono essere pericolosi – conclude Pancotto -. Mancinelli gli ha dato un gioco interno più spiccato, creando sia soluzioni per sé che per i compagni". La Sidigas avrà bisogno anche dell'apporto dei suoi tifosi, che ci auguriamo accorrano numerosi sugli spalti del Paladelmauro, favoriti anche dall'iniziativa della Sidigas, che consentirà agli abbonati di poter acquistare un biglietto a metà prezzo per i propri amici o familiari.